BANDO PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'IMMOBILE AD USO PALESTRA SCHERMA DI PROPRIETA' COMUNALE DI PIAZZA B. TRENTIN N. 3 A SOGGETTI SENZA SCOPO DI LUCRO

PREMESSA

Il Comune di Collegno, in esecuzione degli indirizzi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 219/2025, intende avviare una procedura competitiva, in conformità alle previsioni recate nel Regolamento del Comune di Collegno "Regolamento per la concessione a terzi di beni immobili comunali", approvato con deliberazione C.C. n. 40 del 13/05/2020 per l'affidamento in concessione in uso della palestra sita in Collegno, piazza B. Trentin n. 3 censita al N.C.E.U. del Comune di Collegno al fg. 10 part. 1618 sub. 5 cat. F3

1. INFORMAZIONI E PUBBLICAZIONI

Il Responsabile del procedimento è il dott. Walter Macaluso

È possibile richiedere informazioni sulla procedura mediante posta elettronica scrivendo a tutti e due i seguenti indirizzi:

- posta@cert.comune.collegno.to.it - all'attenzione dell'Ufficio Promozione Sportiva;
- ufficiosport@comune.collegno.to.it

Il bando (comprensivo di tutti gli allegati) le ulteriori informazioni e gli esiti della procedura sono pubblicati all'Albo Pretorio on-line del Comune di Collegno e sul sito istituzionale del Comune di Collegno nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Copia del bando e dei relativi allegati è disponibile, inoltre, presso il Settore 5 - Politiche di coesione sociale, educative, di animazione del territorio e sport.

Per eventuali chiarimenti circa le modalità di partecipazione alla procedura (FAQ), potrà essere inoltrato entro e non oltre la data del 29/07/2025 apposito quesito mediante posta elettronica scrivendo congiuntamente agli indirizzi sopra indicati.

2. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Oggetto della concessione è l'immobile attrezzato ed utilizzato ad uso palestra di scherma sito in Collegno piazza B. Trentin n. 3.

3. DESTINAZIONE D'USO

L'immobile deve essere esclusivamente destinato alle attività di seguito indicate alle quali rimane subordinata la predisposizione della proposta progettuale:

- i. attività sportive anche con atleti in situazione di disabilità
- ii. attività sportive collaterali, ricreative e culturali;

4. SOGGETTI AMMESSI

La partecipazione alla procedura competitiva è riservata ai soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- a) associazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato o comunque non lucrative di utilità sociale e le altre istituzioni di carattere pubblico o privato con personalità giuridica acquisita ai sensi dell'art. 12 del

- Codice Civile, senza fini di lucro;
- b) associazioni non riconosciute di cui all'art. 36 del Codice Civile senza fini di lucro;
- c) enti del Terzo Settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, che esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto le azioni, gli interventi e le prestazioni elencati all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017;
- d) le società ed associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro;

I soggetti sopra indicati possono partecipare alla procedura competitiva in forma singola o associata.

Non saranno ammessi a partecipare alla selezione soggetti che presentino situazioni debitorie nei confronti del Comune di Collegno.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che intendono partecipare alla procedura competitiva devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

Le circostanze di cui all'articolo 94 del D. Lgs. n. 36/2023 sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del medesimo Decreto è accertata previo contraddittorio con i partecipanti alla procedura.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi i partecipanti:

- che si trovino in una qualsiasi situazione di conflitto di interesse;
- in presenza delle condizioni di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001;
- che non siano in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
- che abbiano una posizione debitoria nei confronti dell'amministrazione comunale;
- che abbiano ricevuto diffide da parte del Comune di Collegno per gravi violazioni inerenti all'utilizzo di immobili comunali o che siano incorsi nella risoluzione di un precedente rapporto contrattuale.

Requisiti di idoneità professionale

Iscrizione a eventuali albi o elenchi di riferimento (a titolo esemplificativo e non esaustivo: iscrizione al RUNTS, iscrizione al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche).

Le attività di interesse generale svolte per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità sportive, civiche, solidaristiche, sociali, ricreative e di utilità sociale devono risultare dall'atto costitutivo e/o dallo statuto dei soggetti ammessi a partecipare alla procedura competitiva.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

essere in possesso di esperienza, almeno quinquennale, per la tipologia di attività che intendono svolgere ai fini dell'utilizzo dell'immobile oggetto della concessione.

I requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica professionale, in caso di partecipazione alla procedura competitiva in forma associata, devono essere posseduti da ciascun componente dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita o costituenda.

6. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che intendono partecipare alla procedura competitiva devono presentare un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura con all'esterno riportati il nome o la ragione sociale dell'associazione, ente, fondazione offerente e la seguente dicitura: "*Procedimento di concessione in uso della palestra sita in Piazza B. Trentin*" contenente l'istanza di partecipazione, corredata della richiesta documentazione.

Il plico deve pervenire, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata, a mano, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **ENTRO E NON OLTRE LE ORE 10,00 DEL GIORNO 4 agosto 2025 all'Ufficio Protocollo del Comune di Collegno, Piazza del Municipio 1 DAL LUNEDI' AL VENERDI', ORE 9.00-12.00.**

Il Comune di Collegno non può essere ritenuto responsabile per eventuali ritardi allo stesso non imputabili. Farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario posto dall'Ufficio sopra indicato del Comune all'atto del ricevimento.

I plichi presentati successivamente alla scadenza del termine, anche se per causa di forza maggiore, non verranno accettati.

Non sono ammesse offerte aggiuntive o sostitutive.

Il plico deve contenere la seguente documentazione:

- istanza di partecipazione (All. A)
- dichiarazione di intenti (All. B in caso di ATS/ATI da costituire)
- mandato capogruppo (in caso di ATS/ATI già costituite)
- dichiarazione titolare effettivo (All. D)
- Statuto e Atto costitutivo se non consultabile al RUNTS o altro pubblico registro
- ultimo bilancio o rendiconto approvato se non consultabile al RUNTS o altro pubblico registro
- busta contenente la proposta progettuale redatta secondo lo schema (All. C)

7. SOPRALLUOGO

È facoltà dei soggetti interessati alla procedura comparativa di effettuare un sopralluogo preliminare, per la visione dell'immobile.

L'istanza di sopralluogo deve essere presentata entro e non oltre la data del 23/07/2025 mediante posta elettronica certificata e posta elettronica ordinaria a tutti e due i seguenti indirizzi:

- PEC: **posta@cert.comune.collegno.to.it** ;
- PEO: **ufficiosport@comune.collegno.to.it**, indicando il nominativo della persona che eseguirà il sopralluogo.

Qualora il sopralluogo sia effettuato da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'ente/associazione/fondazione, alla richiesta dovrà essere allegato atto di delega sottoscritto dal legale rappresentate, unitamente a un documento di riconoscimento.

8. DOCUMENTAZIONE

a) Istanza e dichiarazione sostitutiva di certificazione

L'istanza di partecipazione (All. A) deve essere redatta mediante il modello allegato al bando.

La dichiarazione sostitutiva deve contenere tutte le dichiarazioni di cui al relativo allegato senza l'apposizione di alcuna condizione. La dichiarazione sostitutiva di certificazione è rilasciata ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000. La dichiarazione deve essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

In caso di partecipazione congiunta, la dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere redatta e sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i soggetti componenti l'ATS o il RTI.

I componenti devono possedere, singolarmente, a pena di esclusione, i requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura competitiva.

Le dichiarazioni rese non veritiere comportano l'esclusione dalla procedura, la revoca dall'assegnazione o la risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 c.c. per fatto imputabile al concessionario, oltre a ogni ulteriore conseguenza prevista dall'ordinamento.

b) Documentazione ulteriore per i soggetti associati/raggruppati

- per le ATS o RTI non ancora costituiti: dichiarazione resa da ciascun partecipante, attestante l'impegno che, in caso di aggiudicazione della procedura competitiva, verrà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti;

- per le ATS o gli RTI già costituiti mandato collettivo con rappresentanza conferito al mandatario.

Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'ente/associazione/fondazione designato/a come mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca, anche per giusta causa, non ha effetto nei confronti del Comune di Collegno.

Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti del Comune di Collegno per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla concessione, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il Comune di Collegno, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

L'offerta presentata in forma associata determina la responsabilità solidale di ciascun componente l'ATS/RTI nei confronti del Comune di Collegno.

Per quanto non disposto nel bando, trovano applicazione, ove compatibili, le norme del D. Lgs. n. 36/2023 relative ai raggruppamenti temporanei di imprese.

c) Altra documentazione

- dichiarazione titolare effettivo come da modello allegato al bando (Allegato D)

- Statuto e Atto costitutivo dell'ente/associazione/fondazione

- Ultimo bilancio o rendiconto approvato se non consultabile al RUNTS o altro pubblico registro

d) Proposta progettuale

La proposta progettuale, redatta secondo lo schema del **modello allegato** all'Avviso (**All. C**) **deve essere sottoscritta in ogni pagina dal soggetto partecipante e deve essere inserita in apposita busta che, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, con all'esterno riportata la seguente dicitura: "Proposta progettuale" sarà a sua volta inserita nel plico principale.**

La proposta non deve superare le 5 pagine e deve contenere tutte le informazioni che costituiscono oggetto di valutazione.

Il Comune di Collegno si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione dell'immobile qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione alle finalità di interesse pubblico sottese alla

concessione.

L'impegno del concessionario è vincolante dal momento della scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta per **180** giorni.

Il Comune di Collegno rimane vincolato solo a seguito della stipula del contratto di concessione.

Il mancato riscontro alla richiesta entro il termine fissato dal Comune di Collegno è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

9. CRITERI DI SCELTA DEL CONCESSIONARIO

La proposta progettuale è valutata da una commissione giudicatrice appositamente nominata.

Il punteggio complessivo massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a 100 punti; saranno escluse le offerte che riceveranno un punteggio inferiore a 65 punti.

La Commissione provvederà ad attribuire i punteggi secondo le indicazioni sottostanti e stilerà una graduatoria, in ordine decrescente, formata dal punteggio ottenuto per la proposta progettuale. In caso di parità si procederà mediante sorteggio.

La scelta del concessionario è effettuata sulla base dei seguenti criteri, con l'assegnazione del punteggio come di seguito indicato (**max 100 punti**):

A. Valenza sociale e rilevanza della funzione pubblica (max 25 punti)

- Coerenza tra le finalità istituzionali del soggetto proponente e gli scopi di interesse generale perseguiti dal Comune con particolare attenzione alle differenti categorie dei destinatari delle attività;
- Valorizzazione di attività che possano garantire una continuità dell'offerta sportiva.

B. Finalità dell'attività proposta e valorizzazione degli investimenti (max 30 punti)

- **Coerenza progettuale:** chiarezza degli obiettivi, articolazione delle attività previste, benefici per i destinatari, modalità di fruizione degli spazi, collaborazione con il Comune, sostenibilità sociale e ambientale, e disponibilità di spazi gratuiti o a tariffe convenzionate.

C. Valorizzazione economico-funzionale degli investimenti (max 25)

Saranno oggetto di valutazione:

- a. i costi per rendere funzionale l'immobile alla destinazione d'uso stabilita;
- b. i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c. la copertura finanziaria del programma di investimento;
- d. il cronoprogramma degli interventi;
- e. la durata della concessione richiesta in relazione agli investimenti proposti.

Tali elementi dovranno essere supportati da:

- una **stima economica motivata delle spese e delle relative coperture finanziarie**, anche in forma semplificata e non asseverata;

D. Capacità aggregativa e coinvolgimento territoriale (max 20 punti)

- Numero di aderenti/soci attivi.
- Progettualità sportiva di tipo inclusivo con soggetti affetti da disabilità
- Iniziative che dimostrano la capacità di coinvolgimento attivo della cittadinanza.

10. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI SELEZIONE

La selezione si svolgerà, in prima seduta, in una sala aperta al pubblico presso l'Ufficio Promozione Sportiva il giorno **7 agosto 2025 alle ore 14.00.**

Si procederà all'affidamento della concessione in uso degli immobili anche nel caso in cui sia pervenuta una sola istanza se giudicata idonea.

La Commissione giudicatrice, il giorno fissato per l'apertura dei plichi, procederà:

- a) dopo avere verificato l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi, ad aprire la busta contenente la documentazione per la partecipazione alla gara, accantonando l'altra busta (interna) contenente la proposta progettuale;
- b) alla verifica di eventuali cause che possano essere causa di conflitto di interesse tra i commissari e gli operatori economici che hanno presentato istanza e della regolarità della documentazione, disponendo l'esclusione dei partecipanti nei casi previsti dalla normativa di settore e dalla disciplina della procedura competitiva, ovvero procedendo con la richiesta di documentazione integrativa per il soccorso istruttorio;
- c) i concorrenti interessati da eventuali cause di esclusione, verranno esclusi, senza ulteriore avviso; eventuali deduzioni atte a dimostrare l'inesistenza delle stesse dovranno essere fatte valere nel corso della seduta pubblica;
- d) ad aprire il plico contenente la proposta progettuale.

Successivamente la Commissione, in data ed ora da stabilirsi, in seduta non pubblica, esaminerà la proposta progettuale presentata, e sulla base dei criteri indicati nel bando, procederà con la valutazione e l'assegnazione dei punteggi.

Nella seduta pubblica, che si svolgerà alla data che verrà tempestivamente comunicata a conclusione delle operazioni di valutazione della proposta progettuale, la Commissione:

- e) darà lettura dei punteggi assegnati;
- f) provvederà alla redazione della graduatoria e della proposta di aggiudicazione al RUP.

Non sarà ammesso alla selezione:

- il plico pervenuto oltre i termini stabiliti. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile;
- il plico non chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura o mancante della dicitura che indica l'oggetto della gara;
- l'istanza mancante dei documenti richiesti o con documenti incompleti o irregolari qualora non possano essere integrati mediante ricorso al soccorso istruttorio;
- la proposta progettuale non contenuta nell'apposita busta interna chiusa e controfirmata o mancante della sottoscrizione richiesta.

Le sedute pubbliche si terranno alla data e all'ora stabilite anche nel caso in cui nessuno dei concorrenti sia presente.

Prima dell'avvio dell'attività e contestualmente alla data fissata per la sottoscrizione del contratto il concessionario deve produrre la documentazione richiesta dal Comune di Collegno (a titolo

esemplificativo, polizza assicurativa, cauzione o attestazione versamento deposito cauzionale) entro i termini dallo stesso assegnati, pena l'eventuale revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria.

Al mancato possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione in sede di verifica, consegnerà la revoca dell'aggiudicazione e l'affidamento della concessione al concorrente che segue in graduatoria.

11. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Il Comune assegna un termine di giorni 5 per:

- a) integrare di ogni elemento mancante la documentazione trasmessa nel termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura competitiva, con esclusione della documentazione che compone la proposta progettuale; la mancata presentazione del deposito cauzionale provvisorio e dell'impegno a conferire mandato collettivo speciale in caso di raggruppamenti di concorrenti non ancora costituiti è sanabile mediante documenti aventi data certa anteriore al termine fissato per la presentazione delle offerte;
- b) sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura competitiva, con esclusione della documentazione che compone la proposta progettuale. Non sono sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità dell'istante.

Il partecipante che non adempie alle richieste del Comune nel termine stabilito è escluso dalla procedura competitiva.

Il Comune può sempre richiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta progettuale e su ogni loro allegato. L'istante è tenuto a fornire risposta nel termine di giorni 5. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto della proposta progettuale.

12. CONDIZIONI DELLA CONCESSIONE

Le condizioni specifiche che regolano la concessione dell'immobile sono indicate come di seguito nel bando. L'immobile è concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna al soggetto concessionario, libero da persone e cose alle seguenti condizioni:

- i. il Comune di Collegno non rilascerà alcuna certificazione impiantistica e/o ambientale dell'immobile concesso rispetto a quelle esistenti al momento di pubblicazione del bando;
- ii. non eseguirà sull'immobile oggetto di concessione opere, migliorie, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione necessari per renderlo idoneo all'uso convenuto, e/o di adeguamento tecnico, igienico, sanitario che si rendano necessari per ottenere l'idoneità dei beni assegnati all'uso stabilito, attività di sgombero, smaltimento di rifiuti e materiali, come, a titolo esemplificativo macerie, arredamenti o altro, ove presenti;
- iii. sono a carico del concessionario l'acquisizione, a titolo esemplificativo, di autorizzazioni, nulla osta e ogni altro provvedimento necessario per l'utilizzo dell'immobile in conformità alla destinazione assegnata; la pulizia, la custodia, gli interventi necessari all'utilizzo dell'immobile, la fornitura di installazioni, materiali e attrezzature, secondo le prescrizioni e con i limiti di cui al bando, per lo svolgimento dell'attività proposta in sede di selezione. Al termine della concessione, le opere realizzate diverranno di proprietà comunale, se ritenute di interesse; in caso contrario, dovranno essere rimosse, su richiesta del Comune, a spese del concessionario con ripristino dell'immobile allo stato originario;
- iv. il concessionario non potrà avanzare alcuna pretesa per rimborsi, indennizzi, indennità per le opere eseguite.

- v. il concessionario organizza e gestisce l'attività da svolgersi all'interno dell'immobile concesso, assumendo ogni responsabilità derivante anche nell'ambito della sicurezza degli ambienti di lavoro, in conformità al D. Lgs. n. 81/2008;
- vi. il concessionario si impegna, nel rispetto della normativa vigente in materia, a eseguire - ove necessari e possibili - gli interventi utili per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche dell'immobile concesso;
- vii. sono a carico del concessionario le spese relative ai consumi di energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, gas e telefono - oltre alle imposte dovute (a titolo esemplificativo, TARI). I contratti di utenza devono essere intestati al concessionario e trasmessi in copia al Comune di Collegno entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione del contratto. Sono a carico del concessionario le spese relative alla stipulazione del contratto di concessione (imposta di registro, imposta di bollo ove non esente e diritti di segreteria da corrispondersi prima della stipula);
- viii. in considerazione del vincolo di destinazione dell'immobile ad attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è fatto divieto ai soggetti istanti di distribuzione dei fondi, utili, riserve e capitali durante la vita dell'ente, fondazione, associazione. Il concessionario dovrà pertanto destinare il totale degli utili e degli eventuali avanzi di gestione derivanti dall'attività presso gli spazi in questi per scopi istituzionali con divieto di distribuzione dei fondi, utili, riserve e capitali.

13. CANONE DI CONCESSIONE

Il valore del canone di concessione, equivalente a quello di mercato, come risulta da relazione di stima agli atti aggiornata in relazione ai dati ISTAT è determinato in Euro/anno 5.300,00 ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento per la concessione a terzi di beni immobili comunali".

L'immobile appartenente al patrimonio indisponibile del Comune di Collegno viene concesso in uso per scopi sociali a canone ridotto, a seguito di specifica richiesta, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento citato, secondo le modalità di seguito indicate:

- riduzione del 100% per:
 - a) gli utilizzi da parte delle associazioni combattentistiche e/o d'arma e/o associazioni che si occupano di protezione civile anche per il sostegno offerto alla collettività durante le manifestazioni pubbliche organizzate dal Comune di Collegno;
 - b) gli utilizzi in luogo di specifiche convenzioni per l'erogazione di servizi a favore della persona e/o della collettività da parte di consorzi di cui il Comune è parte;
 - c) gli utilizzi da parte dei "centri sociali anziani";
 - d) le associazioni che hanno sede in quartieri del Comune, individuati da parte dell'organo esecutivo con provvedimento, che necessitano di incrementare l'animazione sociale e/o di dar corso a specifiche proposte culturali, sportive e/o di aggregazione collettiva;
- riduzione del 90% per:
 - e) gli utilizzi da parte di associazioni inserite nell'albo delle associazioni del Comune e/o per i soggetti operanti nei settori previsti dalle leggi speciali vigenti in materia di tossicodipendenze e di pubblica assistenza, nonché per i soggetti convenzionati con il Comune per progetti di particolare rilevanza sociale, tutti senza finalità di lucro, finalizzati alla prestazione di servizi d'interesse pubblico e/o di carattere istituzionale, da svolgere con il coinvolgimento diretto o meno della struttura comunale;
 - f) i soggetti operanti nell'area della disabilità, emarginazione e patologie gravi;
 - g) organizzazioni del volontariato, di promozione sociale, cooperative sociali iscritte nei relativi registri regionali, Onlus e associazioni operanti nel settore sociale, culturale e ambientale e i soggetti operanti nei settori ricreativo, aggregativo e nel campo dell'istruzione pubblica e della cultura.
 - h) gli utilizzi da parte delle organizzazioni del terzo settore, così come definite dal D.lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- riduzione del 60% per:

- i) gli utilizzi da parte di enti pubblici, di aziende pubbliche ed associazioni non inserite nell'albo delle associazioni del Comune.

I canoni così determinati verranno annualmente aggiornati sulla base degli indici ISTAT.

Le riduzioni previste devono essere comprovate dagli scopi perseguiti e dalle finalità dichiarate esplicitamente dai singoli beneficiari.

La verifica del permanere delle condizioni atte a garantire la riduzione del canone verrà condotta annualmente da parte dei competenti uffici.

I soggetti affidatari sono tenuti a comunicare ogni variazione che determini il venir meno delle condizioni che consentono il mantenimento del rapporto e la conseguente riduzione del canone in funzione dell'attività svolta.

Il venir meno o la modifica delle condizioni che hanno consentito la stipula del contratto e l'applicazione del canone agevolato determinerà, a seconda dei casi, lo scioglimento del rapporto o la variazione del canone secondo le modalità sopra richiamate.

14. DURATA

La durata della concessione è stabilita in anni sei con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto.

Non è ammessa alcuna forma di rinnovo.

La durata può eccedere il limite di sei anni in dipendenza del valore dell'investimento che il soggetto proponente si impegna a effettuare per la ristrutturazione/riqualificazione del bene, secondo quanto previsto al successivo art. 15 del bando.

15. INTERVENTI DI MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'IMMOBILE

La durata della concessione può eccedere il limite temporale di cui all'art. 14, in relazione agli investimenti effettuati dal concessionario per l'esecuzione di rilevanti opere di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale.

La durata massima della concessione non potrà, comunque, essere superiore a quindici anni.

Nell'ipotesi di estensione della durata della concessione gli investimenti a carico del concessionario devono risultare pari almeno a tre volte il canone di mercato annuo quale risulta al completamento degli interventi.

L'ammontare degli investimenti e la maggiore durata della concessione richiesta devono essere documentati dal richiedente mediante:

- una **stima economica motivata delle spese e delle relative coperture finanziarie**, anche in forma semplificata e non asseverata;
- **un prospetto della sostenibilità economica pluriennale**, da produrre anche in forma semplificata e non asseverata, con indicazione delle risorse disponibili, del valore complessivo dell'intervento e del periodo di recupero dell'investimento che dimostri la sostenibilità degli oneri nel tempo e la coerenza tra valore dell'investimento e durata della concessione.

Il concessionario deve trasmettere annualmente un rendiconto dettagliato sull'attività svolta e gli

interventi manutentivi effettuati.

La durata della concessione costituisce oggetto di valutazione da parte della Commissione della proposta progettuale ai sensi dell'art. 9, lett. B) del bando.

16. GARANZIA DEFINITIVA – POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE

Al momento della stipula del contratto di concessione in uso il concessionario deve prestare una garanzia pari a € 8.391,60 a copertura dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, del rimborso delle spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere in conseguenza dell'inadempimento del concessionario.

La garanzia può essere prestata, alternativamente, mediante:

- 1) cauzione costituita in favore del Comune di Collegno presso la Tesoreria Comunale – BANCA INTESA SANPAOLO SPA – AGENZIA CORSO FRANCIA 330 – COLLEGNO, oppure mediante bonifico bancario intestato al COMUNE DI COLLEGNO indicando come causale "*cauzione per la concessione dell'immobile sito in Piazza B. Trentin n. 3*".
- 2) fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità secondo le leggi che ne disciplinano l'attività oppure da intermediari finanziari ai sensi della normativa vigente.

La fideiussione deve obbligatoriamente prevedere l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, cod. civ. e la sua piena operatività entro quindici giorni dalla semplice richiesta del Comune e avere una durata almeno pari alla durata del contratto.

La garanzia è svincolata al termine del contratto qualora risultino essere stati regolarmente adempiuti tutti gli obblighi contrattuali, e comunque a definizione di ogni eventuale controversia giudiziale o stragiudiziale inerente e conseguente al contratto di concessione in uso.

Il concessionario deve presentare una polizza assicurativa ai fini della responsabilità civile con massimale non inferiore a € 1.032.914,00 a copertura di eventuali danni arrecati al Comune e a terzi.

Il Concessionario è altresì tenuto a stipulare e mantenere attiva, per tutta la durata della concessione, una polizza assicurativa per rischi locativi, a copertura dei danni materiali diretti causati all'area oggetto della concessione per fatti imputabili al concessionario, ai suoi dipendenti, collaboratori, utenti o terzi comunque ammessi nei locali. Il massimale della polizza per rischi locativi non dovrà essere inferiore al valore di ricostruzione dell'area, stimato in € 995.510,20, eventualmente aggiornato su richiesta del concedente.

In caso di ATS o RTI la garanzia fideiussoria e la polizza sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i componenti, ferma restando la responsabilità solidale tra gli enti/associazioni/fondazioni.

17. DIVIETO DI CESSIONE A TERZI

Non è consentito il mantenimento della disponibilità del bene in mancanza della realizzazione della proposta progettuale per la quale è stato assegnato.

È vietata la cessione del contratto ad altri soggetti.

La cessione del contratto comporta la risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 c.c.

È ammessa la sub-concessione totale o parziale del bene solo previo rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune di Collegno.

Il Concessionario potrà essere autorizzato a organizzare, all'interno dell'area, eventi occasionali, attività culturali, ricreative o di qualsiasi altra natura a condizione che gli stessi risultino coerenti con le finalità della proposta progettuale secondo le modalità e i termini indicati nello schema-contratto della concessione.

18. APPLICAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

I soggetti interessati si impegnano, qualora risultassero concessionari dell'immobile oggetto della concessione, a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Codice di Comportamento dei dipendenti Pubblici, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dello stesso D.P.R., come modificato ed integrato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 nonché previsti dal Codice di Comportamento Integrativo approvato dal Comune di Collegno con deliberazione della Giunta Comunale n. 318/2024.

19. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679 DEL 27/4/2016 (GDPR)

Il Comune di Collegno, in qualità di Titolare del trattamento, con la presente informa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità che rientrano nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un pubblico potere nonché per l'adempimento di obblighi di legge cui il Comune di Collegno è soggetto. Potrà in qualunque momento e nelle forme stabilite dalla normativa, esercitare i diritti riconosciuti dagli art. 15 e seguenti del GDPR. Per l'esercizio di tali diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento oppure al DPO, inviando il modulo di richiesta, debitamente compilato in ogni sua parte e reperibile nell'apposita sezione del sito istituzionale: <https://www.comune.collegno.to.it/privacy> nella quale sono state pubblicate, altresì, le informative complete sul trattamento dei dati da parte dell'Ente, con l'indicazione dettagliata delle basi giuridiche del trattamento.

ALLEGATI

- A) istanza di partecipazione
- B) dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATI/ATS
- C) schema proposta progettuale
- D) dichiarazione titolare effettivo

**La Dirigente del Settore
Politiche di Coesione Sociale, Educative,
di Animazione del Territorio e Sport**

Dott.ssa Elena Acciari
(firmato digitalmente)